

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELLE MISERICORDIE D'ITALIA

La **Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia** è l'organismo di secondo livello di volontariato che coordina, promuove e gestisce l'operato di tutte le Misericordie italiane.

Le Confraternite di Misericordia sono la più antica forma di volontariato sorta nel mondo ed ancora oggi estremamente vitale. Esse furono fondate, infatti, nel **1244** a Firenze, aggregando semplici cittadini di ogni ceto ed età impegnati ad "onorare Dio con opere di misericordia verso il prossimo"; il tutto nel più assoluto anonimato ed in totale gratuità.

Le Misericordie italiane sono oggi oltre 700 diffuse in tutta la Penisola. Ad esse aderiscono 670.000 iscritti, dei quali circa un quarto sono impegnati permanentemente in opere di carità (i confratelli cosiddetti "attivi").

L'azione delle Misericordie è diretta, da sempre, a soccorrere chi si trova nel bisogno e nella sofferenza, con ogni forma di aiuto possibile, sia materiale che morale.

Le Misericordie fin dalle loro origini, praticando le **Opere di Carità**, hanno sempre attivamente operato ed operano nel soccorso e nella solidarietà verso chiunque possa trovarsi nel bisogno. L'originaria motivazione evangelica, gelosamente conservata nei secoli dalle Misericordie e concretamente realizzata, è stata di fondamentale esempio ed ha determinato nel tempo il sorgere di sempre più organizzate iniziative solidaristiche laiche, volute e sostenute a tutti i livelli politici e sociali. Il plurisecolare impegno delle Misericordie per l'aiuto al prossimo, motivato da precisi principi di fraternità e di amore, è stato indubbiamente il germe di quella che oggi si definisce "Cittadinanza Attiva".

Attualmente le Misericordie operano in svariati servizi nell'ambito socio-sanitario, di protezione civile, di promozione culturale, in ambito educativo, eccetera, avvalendosi di strutture moderne e di oltre 2500 automezzi.

I principali ambiti di intervento sono i seguenti:

- Trasporti sanitari e sociali;

- Emergenza/urgenza e pronto soccorso, operatività 24h/24;
- Protezione Civile, con gruppi attrezzati e specificamente addestrati in quasi tutte le Misericordie;
- Cultura della donazione del sangue e degli organi, attraverso oltre 650 gruppi FRATRES;
- Gestione di ambulatori specialistici;
- Gestione di case di riposo;
- Servizi emodialisi autogestiti;
- Assistenza domiciliare ed ospedaliera;
- Telesoccorso e teleassistenza;
- Assistenza a carcerati, anziani, immigrati, portatori di handicap, tossicodipendenti, malati di AIDS;
- Prevenzione dell'usura;
- Consultori familiari;
- Servizio di telefono amico;
- Raccolte di aiuti e missioni umanitarie internazionali.

La Confederazione delle Misericordie d'Italia fa parte come co-fondatrice dell'Unione Europea delle Misericordie: è organismo giovane ma che discende da una collaborazione pluriennale con le Misericordie dell'Europa ed in particolare con quelle del Portogallo.

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00042

3) *Albo e classe di iscrizione*

NAZIONALE

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Codice Rosso 2009 CAGLIARI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza

Area di intervento: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

Codice: A 08

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 PIANI DI ATTUAZIONE PREVISTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

PRESENTAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE

La strutturazione del progetto di impiego dei giovani in servizio civile si attua attraverso la pianificazione delle azioni di seguito descritte. L'impianto progettuale deriva da una analisi effettuata *a monte* della programmazione delle azioni e preparatoria alla presentazione del progetto stesso, nell'ambito della citata ricerca sociale condotta dalla Confederazione su tutto il territorio nazionale, coerentemente con il fatto che tutte le Associazioni delle Misericordie che partecipano al presente progetto già sono attive sul territorio ed offrono il servizio di trasporto sanitario. Pertanto, ogni singola Associazione ha già in essere rapporti con i Servizi sociali, le ASL e i presidi Ospedalieri presenti nel proprio territorio di azione, tramite i quali viene pubblicizzato il servizio svolto.

Il trasporto sanitario è prestazione diretta in generale alla popolazione residente e si configura come trasporto sanitario ordinario (per ricoveri, visite specialistiche, dimissioni da presidi sanitari e ospedalieri ecc) e d'emergenza (con o senza medico a bordo). Il servizio è pertanto configurabile come universalistico, diretto cioè a

tutti, indipendentemente dalla categoria sociale d'appartenenza, ancorché diversa è l'incidenza sul servizio delle diverse categorie di soggetti, come rilevato nell'analisi territoriale, da cui emergono alcune fasce target particolarmente significative.

Il piano di attuazione si articola in fasi, alcune delle quali propedeutiche allo sviluppo dell'idea progettuale, altre propedeutiche alla razionale organizzazione del servizio, altre infine propedeutiche alla corretta realizzazione del servizio.

fasi di pianificazione a monte della presentazione del progetto

- a. Partecipazione alla fase di ricerca sociale e di studio;
- b. Individuazione degli stake holder territoriali

fasi di pianificazione a valle dell'approvazione del progetto

- c. Incontro organizzativo con le figure coinvolte nel progetto;
- d. Valutazione della sussistenza delle condizioni di domanda e offerta territoriale;
- e. Pianificazione delle attività necessarie per la corretta conduzione del progetto

fasi inerenti la corretta realizzazione del progetto

Il servizio si articolerà nei seguenti ambiti operativi, che saranno oggetto di descrizione dettagliata nel previsto punto 8.2 del presente formulario:

- Servizio di trasporto sanitario ordinario;
- Servizio di trasporto sanitario d'emergenza;
- Servizio di assistenza ad eventi o gare sportive;

La corretta conduzione dei servizi suesposti richiede la presa in carico di alcuni aspetti di pianificazione propedeutici alla conduzione dello stesso:

Fase 1: definizione e applicazione del piano annuale di manutenzione degli automezzi;

Fase 2: definizione e applicazione del piano assicurativo generale dell'associazione;

Fase 3: definizione e applicazione del piano di sicurezza generale dell'associazione;

Fase 4: definizione e applicazione del piano di gestione generale dell'associazione.

DESCRIZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE

Fasi a monte della presentazione del progetto

Fase a

Partecipazione alla fase di ricerca sociale

L'azione a precede la fase di progettazione dei singoli interventi previsti dal progetto ed è esperita da tutte le Misericordie sedi locali di Servizio Civile: queste infatti aderiscono alla ricerca attraverso indagini condotte sul proprio territorio utilizzando strumenti tecnici di rilevazione dei bisogni e delle capacità di risposta della società civile intesa in tutte le sue espressioni e modalità: volontariato, associazionismo, cooperazione non profit, aziende profit, ente pubblico.

Le risultanze dell'indagine consentono di avere riscontro preventivo sull'opportunità di presentare iniziative progettuali per il bisogno individuato.

La raccolta delle informazioni e dei dati utili per la pianificazione generale delle attività di assistenza delle Misericordie sui propri territori operativi, consente l'individuazione di nuove sacche di bisogno sociale, la verifica della sussistenza delle condizioni di bisogno per le categorie oggetto dei servizi caritativi delle Misericordie, e contribuisce alla costruzione di uno strumento di valutazione degli scenari e dei mutamenti sociali permanentemente aggiornato.

Tempi:

periodo gennaio – settembre di ogni anno solare

Standard:

produzione da parte della sede locale del report sui dati previsto dal modello di indagine di Confederazione nei tempi richiesti

Indicatore:

report prodotto

Fase b

Individuazione degli stakeholder territoriali

Individuazione dell'offerta territoriale di servizi, finalizzata allo sviluppo di sinergie e alla riduzione di sovrapposizioni nell'erogazione dei servizi alla persona; coordinamento con le attività dei tavoli locali di concertazione; formalizzazione di collaborazioni, partenariati, patti formativi, eccetera.

Tempi:

gennaio – dicembre di ogni anno solare

Standard:

contatti con almeno il **70%** degli interlocutori territoriali che operano sui servizi oggetto dell'indagine sociale

Indicatore:

verbali degli incontri

Fasi a valle dell'approvazione del progetto**Fase c*****Incontro organizzativo con le figure coinvolte nel progetto***

Aggiornamento delle figure espresse a livello locale sulle disposizioni cui attenersi in fase di attuazione del progetto, segnalando le variazioni rispetto all'anno precedente e gli aggiornamenti sulle prassi operative interne rispetto ai bandi progetti decorsi.

Tempi:

giugno – agosto (tre mesi dall'emanazione del bando giovani)

Standard:

un incontro per sede locale di progetto

Indicatore:

verbale dell'incontro

Fase d***Valutazione della sussistenza delle condizioni di domanda e offerta territoriale***

Verificare la sussistenza delle condizioni di domanda e offerta territoriale, al cui squilibrio il progetto di servizio civile nazionale vuole dare una risposta per una taratura delle attività sulla situazione attuale.

Tempi:

giugno- settembre (quattro mesi dall'emanazione del bando giovani)

Standard:

revisione sul 100% delle attività e iniziative previste

Indicatore:

verbale di riconferma delle valutazione

Fase e***Pianificazione delle attività necessarie per la corretta conduzione del progetto***

Dare luogo a tutte le procedure necessarie per la corretta attuazione del progetto, sia in relazione alle prassi di governo dell'associazione locale sia in relazione agli adempimenti previsti dal sistema del Servizio Civile Nazionale.

Tempi:

da giugno a settembre (quattro mesi dall'emanazione del relativo bando selezione giovani)

Standard:

esecuzione del 100% delle procedure entro i termini previsti

Indicatore:

verbali di attuazione

Fasi inerenti la corretta realizzazione del progetto**Fase 1:*****definizione e applicazione del piano annuale di manutenzione degli automezzi***

La fase 1 si declina durante tutto l'arco dell'anno e prevede:

- la programmazione e conduzione delle operazioni di manutenzione ordinaria sugli autoveicoli (tagliandi, sostituzione pneumatici, ecc.)
- la programmazione e conduzione delle revisioni obbligatorie stabilite dalla Legge e gestite per il tramite della Motorizzazione Civile di competenza;
- l'acquisizione per nuovi veicoli della prevista autorizzazione regionale per il trasporto sanitario e la verifica della sussistenza dei requisiti per i veicoli già in essere;

tempi: nel corso dell'intero anno solare

standard: rispetto dei programmi definiti

indicatori: presenza delle registrazioni delle manutenzioni, acquisizione delle autorizzazioni

Fase 2:

definizione e applicazione del piano assicurativo generale dell'associazione

La fase 2 consiste nella pianificazione degli obblighi assicurativi afferenti dal dettato della L. 266/91 e prevede:

- l'aggiornamento annuale del registro dei volontari a servizio e relativa comunicazione alla propria compagnia assicuratrice;
- l'integrazione periodica del registro;
- l'aggiunta di eventuali polizze aggiuntive per occorse esigenze legate al servizio svolto, sia dei volontari a servizio sia – al momento del loro inserimento – di eventuali giovani in servizio civile nazionale.

tempi: nel corso dell'intero anno solare, in relazione alla scadenza dei premi

standard: rispetto dei programmi definiti

indicatori: presenza delle registrazioni delle manutenzioni, acquisizione delle autorizzazioni

Fase 3:

definizione e applicazione del piano di sicurezza generale dell'associazione

La fase 3 consiste nell'aggiornamento e nella pianificazione delle attività afferenti dall'applicazione delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, per quanto applicabili, richiamate dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e prevede:

- verifica del rispetto dei requisiti già previsti ai sensi del D. Lgs. 626/94 e succ. mod. e int.e programmazione dell'applicazione del D. Lgs. 81/08 secondo norma;
- definizione delle procedure e dei dispositivi di protezione individuale da rispettare nell'esercizio delle attività previste dal progetto;
- verifica della sussistenza delle figure preposte alle attività inerenti i temi della sicurezza sui luoghi di lavoro.

tempi: nel corso dell'intero anno solare; secondo lo scadenziario di cui all'emanando decreto attuativo previsto dal D. Lgs. 81/08

standard: rispetto della norma generale

indicatori: presenza degli atti e dei documenti richiamati dalla norma

FASI DI SISTEMA DESTINATE AI GIOVANI DI SERVIZIO CIVILE

0. Fase preventiva di formazione/informazione/confronto con le Misericordie sedi accreditate

Propedeutica alla presentazione di progetti di servizio civile, nei mesi precedenti l'emanazione del bando vengono attuati incontri conoscitivi e di confronto tra le Misericordie sedi locali di servizio civile finalizzati allo scambio di esperienze e buone prassi e al confronto sulle problematiche attinenti all'inserimento e all'accompagnamento dei giovani di servizio civile nazionale.

A – Fase di accoglienza ed inserimento nella struttura organizzativa dell'associazione:

Al giovane saranno fornite le informazioni necessarie per conoscere e muoversi all'interno della struttura organizzativa ed operativa dell'associazione, in modo tale da poter svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori:

- presentazione dei dirigenti volontari dell'associazione;
- presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane
- disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile
- illustrazione delle principali procedure e prassi operative dell'associazione.

Tempi: prima settimana

B – Fase di orientamento e formazione:

Al giovane saranno fornite, sia al momento dell'entrata in servizio, sia nel corso delle attività, le nozioni conoscitive e pratiche relative al servizio prestato, secondo le modalità previste dal progetto formativo specifico:

- formazione generale, secondo i contenuti riportati nel presente formulario
- formazione specifica, secondo i contenuti riportati nel presente formulario

Tempi: primi quattro mesi

C – Fase di svolgimento del servizio:

I giovani in servizio civile svolgeranno le mansioni previste e successivamente descritte secondo i turni e gli orari stabiliti, nel rispetto del regolamento e delle indicazioni dell'ente e sempre coadiuvati dagli OLP.

Saranno inseriti sulle varie attività nel rispetto delle loro inclinazioni personali, potranno inoltre usufruire di tutte quelle dotazioni tecniche e logistiche

necessarie per lo svolgimento ottimale del servizio che saranno garantite dalla Misericordia e messe a disposizione all'interno della propria sede sociale e centro operativo.

Lo svolgimento del servizio sarà effettuato in due fasi:

- una prima fase, durante il periodo formativo, caratterizzata dall'affiancamento di un volontario dell'associazione;
- una seconda fase, al termine del percorso formativo, in cui il giovane potrà svolgere l'attività in autonomia, ancorché inserito in una squadra.

Per gli spostamenti esterni i giovani utilizzeranno gli automezzi dell'associazione.

Tempi: tutta la durata del servizio, primi sei mesi in affiancamento, secondi sei mesi in autonomia.

D- Fase di monitoraggio e debriefing:

I giovani in servizio civile sono parte attiva del monitoraggio sulla qualità del servizio reso, attraverso colloqui, interviste ed eventuali somministrazioni di questionari; ai giovani è resa disponibile una serie di incontri con i volontari esperti e gli OLP per affrontare le problematiche del servizio e per risolvere eventuali situazioni di criticità.

Tempi: ogni 4 mesi

Le FASI DI SISTEMA possono essere evidenziate nel seguente diagramma di Gantt, l'azione preventiva è rappresentata a monte dell'avvio del progetto stesso

<i>attività</i> (preventive)	<i>mese</i>												
	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>6</i>	<i>7</i>	<i>8</i>	<i>9</i>	<i>10</i>	<i>11</i>	<i>12</i>	
<i>0</i>	<i>x</i>	<i>x</i>											
<i>A</i>	<i>x</i>												
<i>B</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>									
<i>C</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>
<i>D</i>				<i>x</i>				<i>x</i>					<i>x</i>

0 – Formazione/informazione/confronto con la sede locale di progetto

A – Accoglienza e inserimento

B – orientamento e formazione

C – svolgimento del servizio

D - monitoraggio

8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE

Azioni a monte della presentazione del progetto

Azione a

Partecipazione alla fase di ricerca sociale

- adesione formale alla ricerca sociale di Confederazione Nazionale
- presa in carico da parte delle sedi locali dello strumento tecnico di rilevazione sociale e attribuzione dell'incarico associativo interno;
- conduzione dell'indagine territoriale, tramite contatti diretti con i portatori di interessi (stakeholder) territoriali: ASL, comuni, piani di zona, distretti socio sanitari, altro;
- trasmissione delle informazioni locali alla sede centrale;
- elaborazione da parte della sede centrale dei dati in ingresso, con successiva produzione dei report territoriali inerenti i bisogni rilevati;

Tempi:

gennaio – settembre di ogni anno solare

Azione b

Individuazione degli stakeholder territoriali

- programmazione degli incontri tra dirigenti della sede associativa e stakeholder territoriali;
- attuazione degli incontri tra dirigenza associativa locale e istituzioni pubbliche territoriali (comune, azienda sanitaria, piani di zona, distretto socio sanitario);
- attuazione degli incontri tra dirigenza associativa locale e associazioni, parrocchie, circoli ricreativi ed altri luoghi della società civile;

Tempi:

durante tutto l'anno solare

Azioni a valle dell'approvazione del progetto

Azione c

Incontro organizzativo con le figure coinvolte nel progetto

- incontro informativo tra RLEA, Tutor e OLP assegnati alle sedi di attuazione del progetto di rete, finalizzato alla condivisione delle prassi di contatto e di interlocuzione tra le figure coinvolte e alla somministrazione delle linee

guida di Confederazione per la gestione dei progetti;

- incontro informativo tra esponenti di Confederazione e Governatori (legali rappresentanti) delle sedi locali di progetto, finalizzato alla revisione della programmazione generale delle attività dell'associazione locale in virtù dell'esito positivo dell'assegnazione dei giovani di servizio civile nazionale;

Tempi:

tre mesi dall'emanazione del bando selezione giovani (indicativamente: giugno – agosto)

Azione d

Valutazione della sussistenza delle condizioni di domanda e offerta territoriale

- verifica dei dati locali afferenti dall'indagine sociologica preventiva e della sussistenza delle condizioni di bisogno alla base della scelta progettuale effettuata;
- presa di contatto con gli stakeholder coinvolti – a titolo conoscitivo e/o di partenariato – nelle attività previste dal progetto di servizio civile nazionale;

Tempi:

quattro mesi dall'emanazione del bando selezione giovani (indicativamente: giugno – settembre)

Azione e

Pianificazione delle attività necessarie per la corretta conduzione del progetto

- pianificazione delle attività di promozione del progetto a livello locale e nazionale e di acquisizione delle domande da parte dei giovani
- pianificazione delle attività di selezione dei giovani
- pianificazione delle attività di avvio al servizio dei giovani
- pianificazione delle attività di formazione generale e specifica

Tempi:

entro quattro mesi dall'emanazione del bando selezione giovani (indicativamente: giugno – settembre)

AZIONI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI PROGETTO

L'attivazione dei servizi, a seconda dei casi, può avvenire dietro richiesta diretta da parte di cittadini-utenti, ovvero su richiesta e segnalazione della centrale operativa 118. Il centralino dell'associazione, operativo 24h su 24h, ha il compito di gestire e organizzare turni e disponibilità, smistare le richieste pervenute, programmare i servizi sanitari ordinari.

Nello specifico è prevista l'applicazione dei protocolli di legge che prevedono:

- criteri di accesso al servizio
- requisiti organizzativi e formazione del personale volontario
- procedure amministrative
- responsabilità e modalità di conduzione dei servizi di soccorso
- requisiti tecnologici e di autorizzazione al servizio

Azione 1

Servizio di trasporto sanitario ordinario

L'azione 1 consiste nella realizzazione del trasporto sanitario ordinario che consiste nel trasporto degli utenti per ricoveri, visite specialistiche, dimissioni da presidi sanitari ed ospedalieri. L'attivazione dei servizi, a seconda dei casi, può avvenire dietro richiesta diretta da parte di cittadini-utenti, o su richiesta e segnalazione della centrale operativa 118.

Obiettivo generale dell'azione

Offrire a coloro che ne fanno richiesta (anziani non autosufficienti, disabili, dializzati, malati oncologici) un servizio di trasporto efficace e improntato sul principio della sussidiarietà secondo i Livelli Essenziali di Prestazione individuati in fase di analisi territoriale.

Tempi:

dal primo mese

Attività previste:

- Registrazione e programmazione delle richieste di intervento pervenute ai centralinisti addetti alla ricezione diretta delle richieste presenti in ogni sede di attuazione progetto;
- Realizzazione del servizio di trasporto sanitario ordinario con l'intervento della Squadra di trasporto infermi in ambulanza e secondo i turni stabiliti (ovvero, trasporti sanitari dell'utente con ambulanze per: ricoveri, visite

specialistiche, dimissioni da presidi sanitari ed ospedalieri)

- Ripristino, cura e manutenzione ordinaria di tutti i dispositivi e strumenti in dotazione nonché, dei mezzi di soccorso utilizzati durante il servizio;
- Visite domiciliari presso le abitazioni dei soggetti con patologie invalidanti (e/o di strutture preposte alla ricezione di questi), per offrire supporto al personale sanitario (infermieri e medici volontari) in forza presso l'Ente Proponente;
- Utilizzo dei Mezzi di servizio ordinario, Sanitario e sociale, a seconda delle esigenze.

Il servizio è svolto dall'associazione durante l'intero arco dei 12 mesi, tutti i giorni della settimana.

Azione 2

Servizio di trasporto sanitario d'emergenza

L'azione 2 consiste nella realizzazione del trasporto sanitario d'emergenza, che può essere svolto con o senza medico a bordo.

Obiettivo generale dell'Azione

Offrire un tempestivo intervento sanitario in caso di emergenza.

Tempi:

dal primo mese, con compiti differenziati per i giovani in servizio civile in funzione della formazione già effettuata, autonomamente in virtù del proprio bagaglio curriculare oppure nell'ambito del progetto stesso.

Attività previste

- Ricezione della richiesta di intervento
- Realizzazione del servizio di pronto intervento ed emergenza sanitaria dalle Squadre di Soccorso in Ambulanza;
- Ripristino, cura e manutenzione ordinaria di tutti i dispositivi e strumenti in dotazione nonché, dei mezzi di soccorso utilizzati durante il servizio;

Il servizio è svolto dall'associazione durante l'intero arco dei 12 mesi, tutti i giorni della settimana

Azione 3

Servizio di assistenza ad eventi o gare sportive

L'azione 3 consiste nella realizzazione del servizio di assistenza attraverso la

presenza di una postazione per il primo soccorso con le autoambulanze delle Associazioni durante eventi o gare sportive.

Obiettivo generale dell'Azione

Offrire un tempestivo intervento sanitario in caso di infortunio durante gli eventi

Tempi:

entro i 12 mesi di servizio, secondo la programmazione degli eventi

Attività previste

- Presa di contatto con gli organizzatori degli eventi;
- Pianificazione del servizio (orari, luogo, ecc.)
- Realizzazione del servizio di assistenza in caso di pronto intervento ed emergenza sanitaria.

Il servizio sarà svolto durante gli eventi e/o manifestazioni sportive.

Azione 4

Monitoraggio dell'assistenza

In questa fase si prevede di monitorare il servizio erogato, intervistando gli anziani, le persone disabili, ai familiari che usufruiscono dell'apporto dei volontari, e laddove si presenti la necessità ai medici e/o assistenti sociali che li seguono.

Obiettivo generale dell'azione

Monitorare costantemente il servizio erogato.

Tempi

Ogni due mesi a partire dal quarto.

Le precedenti AZIONI DI PROGETTO possono essere evidenziate nel seguente diagramma di Gantt

<i>azioni</i>	<i>mese</i>											
	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>6</i>	<i>7</i>	<i>8</i>	<i>9</i>	<i>10</i>	<i>11</i>	<i>12</i>
<i>1</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>
<i>2</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>
<i>3</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>	<i>x</i>
<i>4</i>				<i>x</i>		<i>x</i>		<i>x</i>		<i>x</i>		<i>x</i>

8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO.

Selargius

Quantità	Qualifica Professionale	Volontario/dipendente
9	Dirigenti della Misericordia	volontari
1	Formatore esperti di soccorso sanitario	volontario
29	Soccorritori sanitari	volontari
12	Autisti di mezzi di soccorso	volontari
1	Medico	volontario

Del Gerrei

Quantità	Qualifica Professionale	Volontario/dipendente
2	Dirigenti della Misericordia	volontari
1	Formatorie esperti di soccorso sanitario	volontario
6	Soccorritori sanitari	volontari
3	Autisti di mezzi di soccorso	volontari
1	Infermiere	volontario
2	Medici	volontari

Capoterra

Quantità	Qualifica Professionale	Volontario/dipendente
1	Dirigente della Misericordia	volontario
2	Formatori esperti di soccorso sanitario	volontari
30	Soccorritori sanitari	volontari
10	Autisti di mezzi di soccorso	volontari
1	Infermiere	volontario
2	Medici	volontari
10	centralinistri	volontari

Cagliari

Quantità	Qualifica Professionale	Volontario/dipendente
10	Dirigenti della Misericordia	volontari

2	Formatori esperti di soccorso sanitario	volontari
60	Soccorritori sanitari	volontari
15	Autisti di mezzi di soccorso	volontari
1	Medico	volontario

Dolianova

Quantità	Qualifica Professionale	Volontario/dipendente
4	Dirigenti della Misericordia	volontari
1	Formatore esperti di soccorso sanitario	volontario
4	Soccorritori sanitari	volontari
2	Autisti di mezzi di soccorso	volontari
1	Medico	volontario

8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.

In funzione delle attività previste e tenendo conto delle predisposizioni personali, i Volontari in Servizio Civile, previa formazione e secondo i turni stabiliti ricopriranno i seguenti ruoli:

- Autisti di mezzi di soccorso;
- Operatori Radio;
- Addetti alla ricezione delle richieste degli utenti e relazioni con il pubblico;
- Soccorritori Sanitari;
- Addetti alla gestione della Sala Operativa;
- Cura, manutenzione ordinaria degli ausili e dei mezzi utilizzati;
- Sanificazione a seguito dell'utilizzo: di mezzi, attrezzature e sede di attuazione.
- Redazione di un rapporto di servizio al termine degli eventuali interventi espletati.

Tutti gli operatori saranno impiegati nei servizi previsti dal progetto e coordinati dai responsabili e dagli O.L.P. preposti, ai quali sarà affidato anche l'onere della composizione delle squadre chiamate a svolgere le attività.

Attraverso una programmazione mensile o settimanale (a seconda delle esigenze organizzative) verrà gestita la composizione dei turni di servizio.

Gli ordini di servizio di entrambi i volontari (dell'Ente e di servizio civile), saranno redatti ed affissi nella bacheca informativa dell'ente, e, su richiesta degli interessati, saranno valutate ed accolte richieste di: cambi turno, permessi, ecc.

Durante tutte le attività i Volontari utilizzeranno solo ed esclusivamente materiali e mezzi di proprietà dell'associazione, inoltre l'ente attuatore doterà sin dal principio i Volontari in Servizio Civile, dei Dispositivi di Protezione Individuali, (D.P.I.) previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, pertanto sarà loro fatto obbligo di indossarli nei casi previsti, sarà cura degli O.L.P. preposti, e del Responsabile Legale dell'Ente garantire che tale obbligo sia rispettato.

I giovani in servizio civile svolgeranno le mansioni previste e precedentemente descritte secondo i turni e gli orari stabiliti, nel rispetto del regolamento e delle indicazioni dell'ente.

Durante tutte le attività che saranno svolte i giovani in servizio civile saranno sempre seguiti dagli Operatori locali di progetto e affiancati dai volontari delle Misericordie con più esperienza ed anzianità di servizio.

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo

30
settimanali

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di:

- eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionale (es. incontro nazionale giovani in servizio civile)
- alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore prestabilito
- agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto

15								
16								
17								
18								

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- Predisposizione allo svolgimento dei servizi sociali e al rapporto interpersonale (in particolare con persone appartenenti a categorie sociali deboli)

Sono inoltre requisiti preferenziali:

- Patente tipo "B"
- Esperienza di volontariato

Formazione generale dei volontari

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale dei volontari in servizio, svolta in aule messe a disposizione della Misericordia attuatrice adeguate all'esecuzione delle lezioni teorico pratiche previste dai programmi formativi, avverrà secondo tecniche e metodologie diversificate: lezioni frontali, lavori di gruppo, lettura e commento di documenti, esercitazioni teorico-pratiche ed eventualmente in modalità on-line a distanza (FAD) predisposta dal settore formazione della Confraternita Nazionale delle Misericordie.

Per quello che concerne la parte teorica, la formazione sarà svolta attraverso lezioni frontali di aula da parte di uno o più docenti, supportate da sussidi audiovisivi ed informatici, distribuzione di dispense e testi attinenti I contenuti della formazione svolta.

La parte pratica verrà sviluppata attraverso l'applicazione di dinamiche non formali, tra le quali: simulazioni ed esercitazioni sia individuali che di gruppo, role playing, studio di casi, sotto la supervisione del docente formatore.

Alle tecniche facenti capo alle dinamiche non formali è destinato, in accordo col dettato delle linee guida nazionali, almeno il 20% del monte ore complessivo previsto.

Al termine della formazione è previsto un test finale che sarà discusso in aula da tutti I volontari.

I risultati di ogni test verranno registrati nel fascicolo personale del volontario.

Tutti I moduli formativi prevedono un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed indicazioni circa l'argomento trattato.

34) Contenuti della formazione:

Concordemente con le Linee Guida emanate dall'Ufficio Nazionale, I contenuti della formazione generale seguono le tappe di un percorso logico in cui si innesta la storia del servizio civile, come concorso alla difesa della Patria, eredità valoriale dell'obiezione di coscienza attualizzata in un percorso di esperienza di cittadinanza attiva in cui il rapporto con le Istituzioni costituisce elemento fondante; I contenuti della formazione generale avranno particolare riguardo per il settore di attinenza del progetto oltre ai principi generali del servizio civile, dell'obiezione di coscienza ed all'organizzazione delle Misericordie, come espressione della cittadinanza attiva e portatrici di valori coerenti con l'impegno di servizio civile. A titolo esemplificativo non esaustivo si individuano in forma sintetica I vari concetti e argomenti trattati con la quantificazione del tempo didattico dedicato loro.

- ✓ La difesa della Patria: tradizione ed evoluzione di un elemento fondamentale dello Stato (2 ore)
- ✓ Obiezione di coscienza: storia, valori etici e normativa di riferimento. (3 ore)
- ✓ Servizio civile: storia, valori etici e normativa di riferimento. (3 ore)
- ✓ Principi e dimensioni pratiche della cittadinanza attiva, il ruolo e le funzioni delle istituzioni pubbliche locali (6 ore)
- ✓ Volontariato: storia, attività e prospettive. (5 ore)
- ✓ Volontariato: le leggi di riferimento. (6ore)
- ✓ Le Misericordie e la Confederazione: storia, missione ed organizzazione. (4 ore)

- ✓ La Misericordia locale: storia missione, organizzazione e Statuto. (8 ore)
- ✓ Il servizio civile come elemento di crescita nell'esercizio della cittadinanza e della partecipazione responsabile (5 ore)

35) *Durata:*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

41) *Contenuti della formazione:*

Ambito del soccorso in caso di traumi:

- Cenni di anatomia dello scheletro;
- Esame e valutazione dell'infortunato, urgenze;
- Lussazioni, fratture, immobilizzazione;
- Traumi e lesioni cranio - encefalici, della colonna vertebrale e tronco - addominali.

Ambito del soccorso in caso di patologie shock e altri eventi :

- Lesioni da alte e basse temperature ed elettrocuzione;
- Alterazioni delle funzioni vitali;
- Basic Life Support (B.L.S.);
- Esercitazione pratica: M.C.E. – R.C.P.;
- Emorragie, ferite, shock, ustioni, intossicazioni;
- Aspetti legali dell'attività del soccorritore volontario;
- Immobilizzazione Caricamento e Trasporto (I.C.T.P.) del Politraumatizzato, (esercitazione pratica);
- Caratteristiche delle ambulanze;
- Conduzione delle ambulanze (esercitazione pratica);
- Codice della strada (articoli di riferimento).
- Riferimenti normativi e Leggi Regionali.

- Cenni sulla sicurezza in ambienti di lavoro e normativa di riferimento, rischio, sicurezza, prevenzione attiva e passiva i DPI;
- Cenni di telecomunicazioni (apparati CB,VHF,UHF, norme di trasmissione);
- Interazione con Elisoccorso;
- Assistenza sanitaria,triage,trasporto e tecniche di barellaggio,supporto vitale di base;

42) *Durata:*

72 ore

Firenze, 30 ottobre 2008

Il Progettista
Emanuele Gambini

Il Responsabile Legale dell'Ente
Gabriele Brunini